

# Matia Bazar, Un Giorno D'aprile

Nella stanca noia  
di un giorno d'aprile  
il vento dirada  
la nebbia che intorno a me

Freddo nelle mani  
non dentro il cuore  
e un fuoco nascosto  
mi riscalda l'anima  
che parla di te  
che parla di te  
di te che non sai  
le mie verit  
tu non sai

Nella chiara alba  
di un giorno d'aprile  
cercandoti ancora  
son pronta a volare via

Sopra ad un mare  
infinito ed uguale  
disegno una rotta  
sicura e veloce che  
mi porta da te

Facile  
o difficile  
forse illogico  
ma noi  
complici  
solo complici  
troppo complici  
ormai

Ed io  
gioco le carte ancora  
le tue carte  
e  
qui  
spuntando i cuori noi  
io regina e tu re

Tra la luce e il buio che ora attraverser  
sento sempre che sei mio  
agito le ali come il falco che sa  
ha la preda sotto se

Eccitat gi  
sento odore di te  
te  
nella caccia poi  
chi dei due vincer

Alle amiche stelle che mi guardan lass  
sto chiedendo ancora se  
se quell'infinito che sconfinava nel blu  
mi dar una mano e  
e  
poi  
rimanendo un po' pi leggera  
io ritorno gi

Se quell'infinito che finisce blu

mi dar una mano e  
e  
poi  
planando pi leggera  
io ritorno gi  
io ritorno

Nella stanca notte  
di un giorno d'aprile  
le mani tremanti  
vogliose si stringono